



---

**MM N° 15/2023 concernente la revisione parziale del Regolamento comunale di Minusio (del 01.03.2010)**

---

All'onorando  
Consiglio comunale di  
Minusio

Minusio, 18 aprile 2023

Onorevoli Presidente e Consiglieri,

lo scorso 1° aprile 2023 vi sono state diverse modifiche di articoli della Legge organica comunale (LOC) che concernono in particolare:

- > le modalità di tenuta in videoconferenza delle sedute del Municipio e delle Commissioni del Legislativo (modifica artt. 70 e 94 LOC), riprese sostanzialmente dal Decreto esecutivo concernente il funzionamento delle Autorità comunali, consortili e patriziali in tempo di emergenza epidemiologica da COVID-19 del 20 marzo 2020, ora abrogato;
- > la tempistica di approvazione dei conti preventivi e consuntivi e del relativo messaggio (artt. 16, 17, 33, 49, 56 LOC);
- > l'aggiornamento di alcuni articoli procedurali della LOC (artt. 10, 13, 32, 45, 60, 61, 85, 89, 187, 192e, 208 LOC).

I nuovi disposti costituiscono perlopiù norme direttamente applicabili, che non richiedono pertanto ulteriori concretizzazioni a livello di Regolamento comunale. Abbiamo tuttavia ritenuto opportuno inserire alcuni aspetti nel nostro Regolamento comunale per una maggior chiarezza nella regolamentazione, in particolare le modalità di tenuta in videoconferenza delle sedute del Municipio e delle Commissioni del Legislativo, le tempistiche di trasmissione dei messaggi municipali inerenti ai preventivi e ai consuntivi e i termini temporali per la tenuta delle sedute ordinarie di Consiglio comunale (modifica artt. 9, 11<sup>ter</sup>, 20 e 30 del Regolamento comunale di Minusio).

La versione attualmente in vigore del nostro Regolamento comunale rappresenta ancora un ottimo materiale di base: si è quindi deciso di mantenere la struttura di base, proponendo gli aggiornamenti e adeguamenti richiesti dalla nuova LOC e relativi.



La modifica del Regolamento comunale ha inoltre offerto lo spunto per apportare i seguenti accorgimenti:

- a) **Abolire l'istituto dell'esame sull'entrata in materia**, poiché desueto e poco pratico, nonché assente nella maggior parte dei Comuni ticinesi; in passato l'entrata in materia veniva adoperata per le proposte di rinvio dei messaggi municipali, tuttavia queste ultime vanno a costituire tecnicamente una controproposta / emendamento alla proposta del messaggio e come tali possono benissimo essere esaminate nel merito delle trattande, seguendo se del caso la procedura delle votazioni eventuali ai sensi dell'art. 9 RALOC e procedendo come segue:
- > primo passo: elenco delle controproposte (tra cui può esserci la proposta di rinvio del messaggio municipale);
  - > secondo passo: viene messa ai voti la proposta di rinvio del messaggio municipale;
  - > terzo passo: se il rinvio del messaggio municipale non viene approvato e vi sono altre controproposte si procede con la procedura delle votazioni eventuali (art. 9 RALOC), altrimenti si mette ai voti la proposta di messaggio municipale.

Spesso non vi sono proposte di rinvio del messaggio municipale contenute nei rapporti commissionali o proposte in seduta di Consiglio comunale e già durante la discussione sull'entrata in materia vengono abordate questioni di merito.

L'abolizione dell'entrata in materia significa limitare il numero d'interventi dei Consiglieri comunali sui singoli messaggi municipali, rendendo la seduta più snella.

Infatti se con l'istituto dell'entrata in materia il Consigliere comunale può prendere la parola complessivamente quattro volte (due volte durante l'entrata in materia e due volte nel merito), abolendo quest'ultimo istituto il Consigliere comunale potrà prendere la parola due volte al momento della discussione di merito.

Negli ultimi anni l'entrata in materia ha perso di significato, poiché durante la stessa venivano spesso abordati già gli argomenti di merito.

Per i motivi sopra esposti riteniamo la sua eliminazione dal Regolamento la situazione più pratica (cfr. art. 13 e 15 Regolamento comunale).

- b) **Aumentare il limite di delega di competenze al Municipio da fr. 70'000.00 a fr. 100'000.00** (art. 7 cpv. 2 Regolamento comunale).

Tali proposte di modifiche sono conseguenti all'aumento del limite di delega stabilito dall'art. 5a del Regolamento di applicazione della Legge organica comunale (RALOC).

Per i Comuni con un numero di abitanti da 5'000 a 10'000 è stabilito un importo massimo di delega per oggetto di fr. 100'000.00.

Il Comune di Minusio sta crescendo sia in termini di popolazione che d'infrastrutture tanto da rafforzare anno dopo anno la sua posizione di secondo centro per importanza del Locarnese e di sesto Comune del Cantone in termini di popolazione.



Per stare al passo con questa evoluzione si giustifica quindi accordare al Municipio un più ampio spazio di delega per investimenti al fine di poter agire con più flessibilità e celerità, ritenuto comunque che la competenza dell'alta vigilanza del Consiglio comunale potrà in ogni caso essere esercitata in sede di preventivo e consuntivo di ogni anno.

c) **Modificare l'art. 34 del Regolamento comunale e innalzare il limite di delega al Municipio per spese correnti non preventivate da fr. 40'000.00 a fr. 100'000.00.**

L'art. 170 cpv. 3 LOC prevede che fino ad un importo annuo complessivo stabilito dal Regolamento comunale il Municipio può effettuare nuove spese non iscritte nel preventivo.

I limiti, stabiliti in funzione dell'importanza del bilancio del Comune, sono fissati dall'art. 5a cpv. 2 RALOC e per i Comuni con un numero di abitanti da 5'000 a 10'000 è stabilito un importo massimo di fr. 100'000.00.

Il Municipio si trova spesso confrontato con questo genere di spese, soprattutto negli ultimi anni in cui il Comune ha subito un incremento non indifferente in termini di popolazione e d'infrastrutture, incremento che sembra mantenersi anche nei prossimi anni.

Va infine detto che il Consiglio comunale avrà in ogni caso modo di esercitare la sua alta sorveglianza sull'operato dell'Esecutivo in sede di approvazione dei preventivi e dei consuntivi di ogni anno.

d) **Consolidare a livello di Regolamento comunale l'obbligo per le commissioni del Consiglio comunale di depositare in Cancelleria comunale almeno 7 giorni prima della seduta i rapporti commissionali scritti (art. 11<sup>ter</sup> Regolamento comunale).**

e) **Alcune modifiche di dettaglio**, come la sostituzione della vecchia Commissione tutoria regionale con l'Autorità Regionale di Protezione (art. 39 Regolamento comunale) e la modifica della dicitura Dipartimento finanze in Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE).

f) **Alcune modifiche inerenti alle Commissioni municipali**, in particolare la sostituzione della vecchia Commissione dell'assistenza sociale con la Commissione opere sociali, l'introduzione della Commissione edilizia pubblica, della Commissione genio civile, mobilità e pianificazione, della Commissione nuclei e riva lago e della Commissione promozione economica.

g) **La possibilità di adeguare le indennità del Sindaco, vice Sindaco e dei Municipali al rincaro.**

Quest'esigenza è emersa all'inizio dell'anno 2023 con l'adeguamento al rincaro degli stipendi dei dipendenti dell'Amministrazione comunale.



Le indennità dei Municipali, essendo dovute ogni anno indipendentemente dalla partecipazione più o meno attiva alle attività del Comune, vanno distinte dalle indennità dei commissari ed assumono un carattere di vero e proprio stipendio il quale è legittimo adeguarlo ai rincari futuri.

- h) Alcune **modifiche dell'art. 57 inerente alle tasse** ed in particolare l'eliminazione dall'art. 57 lett. f della dicitura "frazione di mese", poiché ha spesso portato a confusione chi era chiamato ad applicare la tassa.

In caso di durata dell'occupazione inferiore o superiore ad un mese / un anno, si propone invece di delegare al Municipio il compito di disciplinare tramite Ordinanza il calcolo della tassa mensile / annuale pro rata in funzione del numero di giorni effettivi di occupazione.

- i) Con circolare N° 5/2022 la Sezione degli enti locali (SEL) ha invitato i Comuni ad **adattare i rispettivi ordinamenti** affinché nei periodi di **canicola** decretati dal Gruppo operativo salute e ambiente (GOSA) fosse automaticamente e immediatamente consentito l'inizio dei lavori sui cantieri o di altre attività all'aperto già alle ore 06:00, il tutto a tutela della salute degli operai e delle maestranze.

In tal senso disponiamo già dell'Ordinanza concernente la repressione dei rumori molesti che permette l'inizio dei lavori a tale orario in casi particolari come la canicola; tuttavia non risulta sufficiente regolamentare questo aspetto in un'Ordinanza municipale, ma è necessario consolidarlo a livello di regolamento comunale, cosa che proponiamo di fare con la modifica dell'art. 61 del Regolamento comunale.

Il vigente Regolamento comunale è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 01.03.2010 ed è entrato in vigore con l'approvazione governativa di cui alla risoluzione N° 157 del 07.05.2010 del Dipartimento delle istituzioni.

Il nostro Regolamento ha risposto positivamente alle diverse situazioni presentatesi in questi anni e rappresenta ancora oggi un buon strumento di lavoro.

La presente riforma viene presentata riprendendo, articolo per articolo, il testo vigente confrontato col progetto di nuovo articolo.

Il tutto viene accompagnato, dove lo si è ritenuto necessario, da un breve testo esplicativo; i rinvii alla LOC sono ovviamente riferiti alla versione entrata in vigore il 01.04.2023.



Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti annessi, rimanendo volentieri a disposizione per ogni ulteriore ragguaglio, v'invitiamo a voler

**RISOLVERE :**

1. In relazione alle modifiche della Legge organica comunale (LOC) sono approvate le proposte di revisione parziale ai sensi del messaggio del Regolamento comunale di Minusio.
2. L'entrata in vigore è fissata con la ratifica dell'Autorità cantonale competente.

Con distinta stima,

p. IL MUNICIPIO DI MINUSIO

Il vice Sindaco:

lic. oec. Renato Mondada

Il Segretario:

avv. Yassin Benhamza

Annesso:

> documento di confronto Regolamento comunale vigente / testo modifiche

**Va per esame e preavviso alle Commissioni delle petizioni e della gestione**

**Proposte di modifica al Regolamento comunale di Minusio (del 01.03.2010)  
legate alla nuova LOC 01.04.2023**

(versione 18 aprile 2023)

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>VERSIONE NUOVA</b>	
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	
	<p>TITOLO I</p> <p><b>Disposizioni generali</b></p> <p><b>Nome del Comune - Designazione delle frazioni e dei quartieri -</b></p> <p><b>Stemma - Sigillo comunale - Gonfalone</b></p> <p><b>Art. 1</b></p> <p>Il presente Regolamento comunale compendia ed integra la Legge organica comunale (in seguito LOC), il Regolamento d'applicazione della Legge organica comunale (in seguito RALOC) ed i relativi decreti d'applicazione entro la giurisdizione territoriale del Comune di cui all'art. 2.</p>		Nessuna modifica.
<p><b>a) Nome e circoscrizione</b></p> <p><b>b) Frazioni (art. 4 LOC)</b></p> <p><b>c) Quartieri (art. 4 LOC)</b></p>	<p><b>Art. 2</b></p> <p>Minusio è Comune del Circolo della Navegna, distretto di Locarno, confinante giurisdizionalmente con i Comuni di Muralto, Orselina, Brione sopra Minusio, Tenero-Contra e nella parte alta con l'Alpe di Cardada, proprietà del Comune di Avegno.</p> <p>Il Comune comprende storicamente le seguenti frazioni: Mondacce, Mappo.</p> <p>Il Comune è suddiviso nei seguenti quartieri: Borengo, Brighiolo, Cadogno, Ceresol, Ciossi, Fontile, Frizzi, Mezzo, Rivapiana.</p>		Nessuna modifica.

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>		<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Nuove proposte</b>
a) <b>Sigillo, stemma</b>	<p><b>Art. 3</b>            Il sigillo comunale è in metallo, di forma rotonda, ha un diametro di circa 35 millimetri.            Esso porta la dicitura "Comune di Minusio", e lo stemma che rappresenta un leone rampante brandente una spada.            Il Municipio può conferire valore ufficiale anche a duplicati di materiale diverso.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>		
b) <b>Gonfalone</b>	<p>Il gonfalone comunale rappresenta un leone colore rosso brandente una spada gialla, su fondo bianco diviso orizzontalmente da una fascia blu.            Esso viene esposto in occasione delle sedute del Consiglio comunale, di votazioni ed elezioni, feste nazionali e altri avvenimenti d'importanza locale o regionale, a discrezione del Municipio.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>		
<b>Organi (art. 9 LOC)</b>	<p><b>TITOLO II</b></p> <p><b><u>Organizzazione politica del Comune</u></b></p> <p>Gli organi del Comune - L'Assemblea comunale -            Il Consiglio comunale - Le commissioni - Il Municipio            - Il Sindaco - Dicasteri, commissioni, delegazioni</p> <p><b>CAPITOLO 1</b>  <b>Gli organi del Comune</b></p> <p><b>Art. 4</b>            Gli organi del Comune sono:            a) l'Assemblea comunale            b) il Consiglio comunale            c) il Municipio.</p>			

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>	<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<p><b>Capitolo - Titolo - Argomento</b></p> <p><b>Art. 4a</b> <u>Ente autonomo di diritto comunale</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Comune può costituire Enti di diritto pubblico con propria personalità giuridica, anche con la collaborazione di altri Enti pubblici e di privati.</li> <li>2. Il Consiglio comunale adotta lo statuto dell'Ente, secondo le modalità previste per il Reg. comunale.</li> <li>3. Il Comune può attribuire il compito all'Ente mediante mandato o contratto di prestazione. È applicabile l'art. 193b LOC.</li> </ol>	<p><b>Osservazioni</b></p> <p><i>Nessuna modifica.</i></p>	<p>Nuove proposte</p>
<p><b>Composizione (art. 11 LOC)</b></p> <p><b>Art. 5</b> L'Assemblea comunale è la riunione dei cittadini aventi i diritti politici in materia comunale. La partecipazione all'Assemblea è un dovere civico.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	



<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>VERSIONE NUOVA</b>	
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>NOTE</b>	
<b>Art. 6</b> Il Consiglio comunale è composto da 40 membri.		<b>Osservazioni</b>	
<p><b>Composizione</b> (art. 43 LOC)</p>	<p style="text-align: center;"><b>CAPITOLO 3</b> <b>Il Consiglio comunale</b></p>	<p>Nessuna modifica.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Nuove proposte</b></p>
<p><b>Art. 7</b> <sup>1</sup>Il Consiglio comunale esercita le competenze attribuite dalla LOC agli artt. 13 e 42.</p> <p><sup>2</sup>Delega di competenze al Municipio Al Municipio sono delegate competenze decisionali in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese d'investimento sino ad un importo massimo di fr. 70'000.-- per singolo investimento;</li> <li>- esecuzione di opere pubbliche sulla base di preventivi e di progetti definitivi sino ad un importo di preventivo di fr. 70'000.-- per singola progettazione o opera;</li> <li>- acquisizione, donazione, successione, permuta, affitto, locazione, alienazione o cambiamento di destinazione di beni comunali fino ad un importo di transazione o di valore del bene oggetto dell'atto di fr. 70'000.--;</li> <li>- intraprendere o stare in lite, transigere o compromettere fino ad un importo di causa di fr. 70'000.--;</li> <li>- convenzioni di durata globale limitata non superiore a due anni il cui onere globale annuo a carico del Comune rientra in fr. 30'000.--.</li> </ul> <p><sup>3</sup>Referendum dei Comuni Al Municipio è delegata la competenza di presentare o sottoscrivere referendum dei Comuni.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 7</b></p> <p><sup>1</sup>Il Consiglio comunale esercita le competenze attribuite dalla LOC agli artt. 13 e 42.</p> <p><sup>2</sup>Delega di competenze al Municipio Al Municipio sono delegate competenze decisionali in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese d'investimento sino ad un importo massimo di fr. 100'000.00 per singolo investimento;</li> <li>- esecuzione di opere pubbliche sulla base di preventivi e di progetti definitivi sino ad un importo di preventivo di fr. 100'000.00 per singola progettazione o opera;</li> <li>- acquisizione, donazione, successione, permuta, affitto, locazione, alienazione o cambiamento di destinazione di beni comunali fino ad un importo di transazione o di valore del bene oggetto dell'atto di fr. 100'000.00;</li> <li>- intraprendere o stare in lite, transigere o compromettere fino ad un importo di causa di fr. 100'000.00;</li> <li>- convenzioni di durata globale limitata non superiore a due anni il cui onere globale annuo a carico del Comune rientra in fr. 30'000.00.</li> </ul> <p><sup>3</sup>Referendum dei Comuni Al Municipio è delegata la competenza di presentare o sottoscrivere referendum dei Comuni.</p>		

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p><b>Ufficio presidenziale (art. 48 LOC)</b></p> <p><b>Art. 8</b> La prima volta nella seduta costitutiva e in seguito all'apertura della prima sessione ordinaria il Consiglio comunale nomina l'ufficio presidenziale così composto:</p> <p>a) un Presidente b) un primo vice Presidente c) un secondo vice Presidente d) due scrutatori.</p> <p>Le cariche non sono obbligatorie.</p> <p>In caso di assenza del Presidente, lo stesso è supplito da un vice Presidente e, in assenza di questi, da uno scrutatore (da designarsi a sorte).</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>		
<p><b>Supplenza (art. 6 RALOC)</b></p> <p><b>Art. 9</b> Il Consiglio comunale si raduna due volte all'anno in sessione ordinaria. La prima sessione si apre l'ultimo lunedì d'aprile e si occupa principalmente della gestione dell'esercizio precedente. La seconda si apre l'ultimo lunedì di dicembre e si occupa principalmente del preventivo dell'anno seguente.</p>	<p><i>Modifica dettata dal nuovo art. 49 LOC.</i></p>	<p><b>Art. 9</b> 1<sup>Il</sup> Consiglio comunale si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno. 2<sup>La</sup> prima è convocata al più tardi entro il 30 giugno e si occupa in ogni caso del consuntivo dell'anno precedente. 3<sup>La</sup> seconda, da tenersi entro il 31 dicembre, si occupa in ogni caso del preventivo dell'anno seguente. 4<sup>Il</sup> Consiglio di Stato, su istanza motivata del Presidente, può prorogare eccezionalmente per motivi di forza maggiore i termini dei capoversi 2 e 3; le richieste di proroga devono essere inoltrate entro il 31 maggio, rispettivamente il 30 novembre.</p>	
<p><b>Sessioni straordinarie (art. 50 LOC)</b></p> <p><b>Art. 10</b> Il Consiglio comunale si riunisce in sessione straordinaria:</p> <p>a) se il Municipio lo ritiene opportuno; b) se almeno 1/3 dei Consiglieri ne fa domanda scritta e motivata al Presidente.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>		

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
Luogo (art. 52 LOC)	<b>Art. 11</b> Le sedute del Consiglio comunale si tengono nella sala del Consiglio comunale, di regola nelle ore serali.	Nessuna modifica.	
Trasmissione e gestione della documentazione	<b>Art. 11<sup>bis</sup></b> <sup>1</sup> La documentazione concernente oggetti di pertinenza del Consiglio comunale può essere condivisa tramite piattaforma digitale. Ogni Consigliere comunale ha la facoltà di richiederne l'accesso personale securizzato. <sup>2</sup> La documentazione necessaria alla preparazione e allo svolgimento delle sedute commissionali è strettamente accessibile unicamente ai relativi membri, riservati gli artt. 104 LOC e 26 lett. e ROC. <sup>3</sup> La piattaforma digitale deve garantire la riservatezza, la sicurezza e l'integrità dei dati.	Nessuna modifica.	
Messaggi municipali e trasmissione		Modifica dettata dal nuovo art. 56 cpv. 1 <sup>bis</sup> LOC.	<b>Art. 11<sup>ter</sup></b> <sup>1</sup> I messaggi del Municipio al Consiglio comunale, motivati per iscritto, devono essere trasmessi ai Consiglieri comunali immediatamente e comunque almeno 30 giorni prima della seduta. Rimane riservata la procedura dell'urgenza. <sup>2</sup> Il messaggio sul preventivo va trasmesso e depositato entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce; quello sul consuntivo entro il 15 maggio dell'anno successivo a quello cui si riferisce. <sup>3</sup> I rapporti scritti delle commissioni devono essere depositati in Cancelleria comunale almeno 7 giorni prima della seduta. La Cancelleria trasmette immediatamente i rapporti al Municipio e ai Consiglieri comunali.

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p><b>Publicità</b> a) <b>Publico</b> (art. 26 LOC)</p> <p><b>Art. 12</b> Il pubblico assiste in silenzio nello spazio a esso riservato. Non deve manifestare approvazione o dissenso, né turbare in qualsiasi modo la discussione.</p> <p><b>b) Organi di informazione</b> (art. 8 RALOC)</p> <p>Gli organi d'informazione possono assistere alle sedute del Consiglio comunale. Essi si comportano secondo le disposizioni del presente articolo. Riprese televisive o radiofoniche della seduta devono essere preannunciate al Presidente ed ottenere il suo consenso. Il diniego del consenso dovrà tuttavia essere sorretto da motivi d'interesse pubblico prevalenti.</p> <p><b>c) Sedute informative</b></p> <p>Il Municipio può organizzare sedute informative per discutere e dibattere tematiche d'interesse comunale, avvalendosi eventualmente di tecnici o specialisti del ramo, riservati gli artt. 104 e 105 LOC.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>		

<p style="text-align: center;"><b>VERSIONE ESISTENTE</b></p> <p><b>Capitolo - Titolo - Argomento</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>NOTE</b></p> <p><b>Osservazioni</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>VERSIONE NUOVA</b></p> <p><b>Nuove proposte</b></p>
<p>a) Discussione (art. 28 LOC)</p> <p><b>Art. 13</b>  Il Presidente mette in discussione separatamente gli oggetti all'ordine del giorno.  La discussione avviene in primo luogo sull'entrata in materia e quindi, salvo rinvio, sull'oggetto.  Se nessuno interviene, l'entrata in materia sull'oggetto è considerata tacitamente accettata e si passa alla discussione in merito.  Sia all'entrata in materia sia sull'oggetto, ogni Consigliere comunale può prendere la parola due volte; solo per fatto personale, a giudizio del Presidente, può prendere la parola una terza volta.  Se il Presidente desidera prendere parte alla discussione deve abbandonare il seggio presidenziale.</p> <p>È stabilito il seguente ordine d'intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i capigruppo</li> <li>2. i Consiglieri comunali</li> <li>3. il Municipio</li> <li>4. i relatori delle commissioni.</li> </ol>	<p>La proposta è di abolire l'istituto dell'esame sull'entrata in materia, poiché desueto e poco pratico.</p> <p><i>In passato l'entrata in materia veniva adoperata per le proposte di rinvio dei messaggi municipali, tuttavia queste ultime vanno a costituire tecnicamente una controproposta / emendamento alla proposta del messaggio, e come tali possono benissimo essere esaminate nel merito delle trattande, seguendo se del caso la procedura delle votazioni eventuali ai sensi dell'art. 9 RALOC e procedendo come segue:</i></p> <p>&gt; primo passo: elenco delle controproposte (tra cui può esserci la proposta di rinvio del messaggio municipale);</p> <p>&gt; secondo passo: viene messa ai voti la proposta di rinvio del messaggio municipale;</p> <p>&gt; terzo passo: se il rinvio del messaggio municipale non viene approvato e vi sono altre controproposte si procede con la procedura delle votazioni eventuali (art. 9 RALOC), altrimenti si mette ai voti la proposta di messaggio municipale.</p> <p>Spesso non vi sono proposte di rinvio del messaggio municipale contenute nei rapporti comunali o proposte in seduta di Consiglio comunale e già durante la discussione sull'entrata in materia vengono abbordate questioni di merito.</p> <p>L'abolizione dell'entrata in materia significa limitare il numero d'interventi dei Consiglieri comunali sui singoli messaggi municipali, rendendo la seduta più snella. Infatti se con l'istituto dell'entrata in materia il Consigliere comunale può prendere la parola complessivamente quattro volte (due volte durante l'entrata in materia e due volte nel merito), abolendo quest'ultimo istituto il Consigliere comunale potrà prendere la parola due volte al momento della discussione di merito. Negli ultimi anni l'entrata in materia ha perso di significato, poiché durante la stessa venivano spesso abbordati già gli argomenti di merito.</p>	<p><b>Art. 13</b>  Il Presidente mette in discussione separatamente gli oggetti all'ordine del giorno.  Ogni Consigliere comunale può prendere la parola due volte; solo per fatto personale, a giudizio del Presidente, può prendere la parola una terza volta.  Se il Presidente desidera prendere parte alla discussione deve abbandonare il seggio presidenziale.</p> <p>È stabilito il seguente ordine d'intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i capigruppo</li> <li>2. i Consiglieri comunali</li> <li>3. il Municipio</li> <li>4. i relatori delle commissioni.</li> </ol>

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p>b) Partecipazione del Municipio (art. 55 LOC)</p>	<p>Il Municipio partecipa in corpore o con una delegazione, senza diritto di voto. Il Sindaco e i Municipali possono prendere parte alla discussione solo a nome del Municipio e a sostegno delle proposte municipali.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	
<p>c) Durata degli interventi</p>	<p>Ogni intervento durerà cinque minuti al massimo, eccezion fatta per il Municipio e i relatori.</p>		
<p>Sistema di voto (art. 60 LOC)</p>	<p><b>Art. 14</b> Il Consiglio comunale vota per alzata di mano. Ciò vale anche per la concessione dell'attinenza comunale e per le nomine di competenza. Si fa luogo alla controprova se domandata o ritenuta necessaria dal Presidente per la chiarezza del voto. Il Consiglio comunale delibera per appello nominale o a voto segreto, se sarà deciso a maggioranza dei votanti, prima di ogni votazione, riservati i casi in cui la Legge prescrive il sistema di voto.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>VERSIONE NUOVA</b>	
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>NOTE</b>	
<b>Osservazioni</b>		<b>Osservazioni</b>	
<p><b>Votazioni</b> a) Preliminari</p>	<p><b>Art. 15</b>  <sup>1</sup>Il Presidente mette in votazione nell'ordine le domande di non entrata in materia, di rinvio o di sospensione e successivamente quelle pregiudiziali che vanno decise a maggioranza semplice.</p>	<p><b>Art. 15</b>  <sup>1</sup>Il Presidente mette in votazione nell'ordine le domande di rinvio o di sospensione e successivamente quelle pregiudiziali che vanno decise a maggioranza semplice.</p>	<p><b>Art. 15</b>  <sup>1</sup>Il Presidente mette in votazione nell'ordine le domande di rinvio o di sospensione e successivamente quelle pregiudiziali che vanno decise a maggioranza semplice.</p>
<p>b) Eventuali</p>	<p><sup>2</sup>Quando vi sono più proposte sull'oggetto, si procede per votazioni eventuali.  L'ordine delle votazioni è fissato dal Presidente.  Le votazioni eventuali devono avvenire mettendo in votazione globalmente tutte le proposte, eliminando via via con susseguenti votazioni quella che ha raggiunto il minor numero dei voti affermativi.  La proposta che ha raggiunto il maggior numero di consensi va messa in votazione finale.</p>	<p><sup>2</sup>Quando vi sono più proposte sull'oggetto, si procede per votazioni eventuali.  L'ordine delle votazioni è fissato dal Presidente.  Le votazioni eventuali devono avvenire mettendo in votazione globalmente tutte le proposte, eliminando via via con susseguenti votazioni quella che ha raggiunto il minor numero dei voti affermativi.  La proposta che ha raggiunto il maggior numero di consensi va messa in votazione finale.</p>	<p><sup>2</sup>Quando vi sono più proposte sull'oggetto, si procede per votazioni eventuali.  L'ordine delle votazioni è fissato dal Presidente.  Le votazioni eventuali devono avvenire mettendo in votazione globalmente tutte le proposte, eliminando via via con susseguenti votazioni quella che ha raggiunto il minor numero dei voti affermativi.  La proposta che ha raggiunto il maggior numero di consensi va messa in votazione finale.</p>
<p>c) Finale</p>	<p><sup>3</sup>Ogni proposta, esperite se del caso le votazioni eventuali, va messa in votazione finale, contando i voti affermativi, quelli contrari e gli astenuti.</p>	<p><sup>3</sup>Ogni proposta, esperite se del caso le votazioni eventuali, va messa in votazione finale, contando i voti affermativi, quelli contrari e gli astenuti.</p>	<p><sup>3</sup>Ogni proposta, esperite se del caso le votazioni eventuali, va messa in votazione finale, contando i voti affermativi, quelli contrari e gli astenuti.</p>
<p>d) Proposte di modifica sostanziale / marginale</p>	<p><sup>4</sup>Le proposte d'emendamento aventi carattere sostanziale, se contenute in un rapporto commissionale e se sono condivise dal Municipio, possono essere decise seduta stante.  Negli altri casi sono rinviate al Municipio affinché licenzi un messaggio in merito nel termine di 6 mesi dalla seduta.  Le proposte aventi carattere marginale sono decise seduta stante.</p>	<p><sup>4</sup>Le proposte d'emendamento aventi carattere sostanziale, se contenute in un rapporto commissionale e se sono condivise dal Municipio, possono essere decise seduta stante.  Negli altri casi sono rinviate al Municipio affinché licenzi un messaggio in merito nel termine di 6 mesi dalla seduta.  Le proposte aventi carattere marginale sono decise seduta stante.</p>	<p><sup>4</sup>Le proposte d'emendamento aventi carattere sostanziale, se contenute in un rapporto commissionale e se sono condivise dal Municipio, possono essere decise seduta stante.  Negli altri casi sono rinviate al Municipio affinché licenzi un messaggio in merito nel termine di 6 mesi dalla seduta.  Le proposte aventi carattere marginale sono decise seduta stante.</p>
<p>e) Regolamenti, convenzioni, contratti</p>	<p><sup>5</sup>L'approvazione di Regolamenti, convenzioni o contratti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale.</p>	<p><sup>5</sup>L'approvazione di Regolamenti, convenzioni o contratti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale.</p>	<p><sup>5</sup>L'approvazione di Regolamenti, convenzioni o contratti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale.</p>

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<b>Verbale</b>	<p><b>Art. 16</b>            Il Segretario comunale è responsabile della tenuta del verbale, che verrà redatto in conformità all'art. 62 LOC.            Il verbale della discussione, redatto con l'ausilio di mezzi di registrazione, dev'essere approvato all'inizio della seduta successiva.            Il Segretario comunale è tenuto ad adottare le misure precauzionali di cui all'art. 7 RALOC.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	
<b>Capigruppo</b>	<p><b>Art. 17</b>            I gruppi politici, composti da almeno tre Consiglieri eletti sulla stessa lista, potranno eleggersi un loro rappresentante e comunicare la scelta al Presidente del Consiglio comunale prima dell'apertura di una sessione o, quando sia necessario, nel corso della stessa.            Il Presidente collabora con i capigruppo per l'organizzazione del lavoro.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	



<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p>a) <b>Interrogazioni (art. 65 LOC)</b></p> <p><b>Art. 18</b>            Ogni Consigliere comunale o gruppo può interrogare per iscritto il Municipio su oggetti d'interesse comunale.            Il Municipio è tenuto a rispondere per iscritto possibilmente nel termine di un mese direttamente all'interrogante; contemporaneamente dirama il testo dell'interrogazione e della risposta ai capigruppo e ai Consiglieri comunali non facenti gruppo.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>		
<p>b) <b>Interpellanze (art. 66 LOC)</b></p> <p>Ogni Consigliere può interpellare il Municipio su oggetti d'interesse comunale.            La forma scritta è obbligatoria.            Il Municipio risponde secondo le modalità di cui all'art. 66 cpv. 3 e 4 LOC.</p>			
<p>c) <b>Mozioni (art. 67 LOC e art. 17 RALOC)</b></p> <p>Ogni Consigliere comunale o gruppo può presentare per iscritto, nella forma della mozione, proposte su oggetti di competenza del Consiglio comunale che non sono all'ordine del giorno.            La mozione è trattata secondo le modalità di cui all'art. 67 LOC / 17 RALOC.</p>			

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>VERSIONE NUOVA</b>	
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>NOTE</b>	
<p><b>Commissioni</b></p> <p><b>Art. 19</b> Il Consiglio comunale nomina tra i suoi membri, nella seduta costitutiva, le seguenti commissioni:</p> <p>a) la commissione della gestione, composta di 9 membri;</p> <p>b) la commissione delle petizioni, composta di 9 membri;</p> <p>c) la commissione edilizia, composta di 9 membri;</p> <p>d) <i>abrogato</i></p> <p>Le commissioni stanno in carica per l'intero quadriennio.</p> <p>È facoltà del Consiglio comunale di nominare commissioni speciali per l'esame di determinati oggetti.</p> <p>I membri e i supplenti delle commissioni rappresentano proporzionalmente i gruppi di cui si compone il Consiglio, secondo le modalità di cui all'art. 73 LOC.</p> <p>Le commissioni sono convocate, subito dopo la loro nomina, dal Presidente del Consiglio comunale per la scelta, nel loro seno, di un Presidente, un vice Presidente e un segretario.</p> <p>Il Presidente e il segretario stanno in carica un anno. Il segretario della commissione è responsabile del verbale delle risoluzioni.</p> <p>Le commissioni possono tenere delle sedute comuni per l'esame di un dato oggetto e designare uno o più relatori.</p>	<p style="text-align: center;"><b>CAPITOLO 4</b> <b>Le commissioni</b></p>	<p><b>Osservazioni</b></p> <p><i>Nessuna modifica.</i></p>	<p><b>Nuove proposte</b></p>

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>	<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p><b>Art. 20</b> Le sedute commissionali sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei membri. La presenza dei membri alle sedute delle commissioni è obbligatoria, salvo il caso di legittimo impedimento. Le sedute avranno luogo di preferenza nelle ore serali o comunque in orario che permetta la partecipazione di tutti i membri Le commissioni tengono un verbale delle riunioni</p>	<p><i>Con circolare N° 5/2023 la Sezione degli enti locali (SEL) ha comunicato che a partire dal 01.04.2023 sono entrate in vigore alcune modifiche della LOC, tra cui l'introduzione delle modalità di tenuta in videoconferenza delle sedute delle commissioni (art. 70 cpv. 1<sup>bis</sup> LOC), riprese sostanzialmente dal Decreto esecutivo concernente il funzionamento delle Autorità comunali, consortili e patriziali in tempo di emergenza epidemiologica da COVID-19 del 20.03.2020, ora abrogato.</i> <i>Quest'introduzione permette una certa flessibilità nel caso di assenza di un membro delle commissioni, ritenuto comunque che la videoconferenza andrà autorizzata dalle commissioni caso per caso e le modalità decisionali e di verbalizzazione andranno garantite così come la riservatezza, la sicurezza e l'integrità dei dati.</i></p>	<p>Le sedute si tengono in presenza. Per giustificati motivi è data facoltà alle commissioni di riunirsi virtualmente in videoconferenza o di autorizzare la partecipazione di loro membri in questa forma; in tal caso devono essere salvaguardate le modalità decisionali e di verbalizzazione del presente capitolo e inoltre vanno garantite la riservatezza, la sicurezza e l'integrità dei dati.</p>
<p><b>a) Validità delle sedute (art. 70 LOC)</b></p>		
<p><b>b) Videoconferenze</b></p>		

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>	<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p>Commissione della gestione</p> <p><u>Commissioni permanenti</u></p> <p><b>Art. 21</b></p> <p>1. La commissione della gestione si pronuncia:</p> <p>a) sul preventivo;</p> <p>b) sulle proposte per oggetti che richiedono una decisione del Consiglio comunale in virtù dell'art. 13 LOC quando l'esame non rientri nella competenza esclusiva di un'altra commissione; in questo caso la commissione può comunque pretendere di pronunciarsi sugli aspetti finanziari;</p> <p>c) sul consuntivo;</p> <p>d) inoltre la commissione rivede il conto di gestione corrente riscontrandolo con il preventivo; controlla le entrate e le uscite del conto di gestione corrente e del conto degli investimenti e la relativa documentazione; verifica il bilancio patrimoniale e l'esistenza del patrimonio;</p> <p>accerta l'esattezza dei conteggi.</p> <p>2. A tali scopi alla commissione della gestione è conferita la facoltà d'esame degli atti dell'Amministrazione comunale, dei verbali e degli archivi, tenuto conto degli artt. 104 e 105 cfr. 2 LOC.</p> <p>3. La carica di membro della commissione della gestione è obbligatoria e l'allestimento del rapporto è regolato dagli artt. 174 e 175 LOC.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>		<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Nuove proposte</b>
<b>Commissione delle petizioni</b>	<p><b>Art. 22</b> La commissione delle petizioni ha segnatamente il compito di preavvisare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) le dimissioni dei Consiglieri comunali;</li> <li>b) le domande per la concessione dell'attinenza comunale;</li> <li>c) le proposte attinenti a normative di natura giuridica, quale adozione di Regolamenti, convenzioni e normative di PR;</li> <li>d) le istanze a intraprendere o stare in lite, a transigere o a compromettere;</li> <li>e) i ricorsi di competenza del Consiglio comunale a dipendenza di Leggi particolari;</li> <li>f) le petizioni dirette al Consiglio comunale che non rientrano nella competenza di altre commissioni;</li> <li>g) le questioni di toponomastica.</li> </ul>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>		
<b>Commissione edilizia</b>	<p><b>Art. 23</b> La commissione edilizia ha il compito di preavvisare dal profilo tecnico e urbanistico le costruzioni e le infrastrutture pubbliche e di esaminare e preavvisare dal lato tecnico-urbanistico le proposte attinenti a normative di PR.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>		

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
Commissione di revisione dell'Azienda comunale dell'acqua potabile	<p><b>Art. 24</b> <i>Abrogato</i></p>	<i>Nessuna modifica.</i>	
Emolumenti	<p><b>Art. 25</b> I membri delle commissioni, nonché i supplenti allorché la loro presenza è obbligatoria hanno diritto ad un emolumento stabilito come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fr. 100.-- per una giornata;</li> <li>- fr. 50.-- per mezza giornata;</li> <li>- fr. 12.-- per ora, qualora essi subiscano una perdita effettiva di guadagno;</li> <li>- fr. 20.-- per pasto (pranzo o cena).</li> </ul>	<i>Nessuna modifica.</i>	

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>	<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p><b>Rapporto</b></p> <p><b>Art. 26</b></p> <p>a) La commissione allestisce il rapporto nelle forme e nei modi di cui all'art. 71 LOC.</p> <p>b) Ogni commissario ha diritto di aderire al rapporto con riserva, da sciogliersi durante la trattazione dell'oggetto in Consiglio comunale.</p> <p>c) Il voto sul rapporto avviene a maggioranza dei membri presenti alla seduta. In caso di parità decide il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.</p> <p>d) Possono essere presentati uno o più rapporti di minoranza.</p> <p>e) Le commissioni e le loro delegazioni hanno diritto di prendere visione, in ufficio e in archivio, di tutti gli atti riguardanti gli oggetti di loro pertinenza.</p> <p>f) I membri delle commissioni devono osservare la necessaria discrezione sulle deliberazioni e l'assoluto riserbo sulle discussioni e apprezzamenti della commissione.</p> <p>g) Tutti i rapporti devono essere presentati contemporaneamente in una seduta della commissione. Alla firma del relatore seguiranno i nominativi dei commissari favorevoli al rapporto.</p> <p>Ogni commissario deve aderire a un rapporto, eventualmente con riserva, da sciogliersi in Consiglio comunale.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p><b>Composizione</b> (art. 80 e segg. LOC)</p>	<p><b>CAPITOLO 5</b> <b>Il Municipio</b></p> <p><b>Art. 27</b> Il Municipio è composto di 7 membri e di 3 supplenti.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	
<p><b>Seduta costitutiva</b> (art. 89 LOC)</p>	<p><b>Art. 28</b> Il Municipio si riunisce in seduta costitutiva dopo l'elezione del Sindaco.</p> <p>Esso provvede, obbligatoriamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) alla nomina del vice Sindaco;</li> <li>b) all'istituzione e all'assegnazione dei dicasteri;</li> <li>c) alla nomina delle commissioni e delegazioni municipali imposte dalla Legge o previste dal Regolamento comunale e ogni altra che si rendesse necessaria per la buona amministrazione della gestione comunale. Di ogni commissione e delegazione dovrà far parte un Municipale, di regola in qualità di Presidente.</li> <li>d) alla nomina, negli Enti di diritto pubblico o privato, dei delegati comunali di sua competenza.</li> </ul> <p>La nomina, le assegnazioni e le designazioni di cui al capoverso precedente hanno la durata di un quadriennio.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	



<b>VERSIONE ESISTENTE</b>	<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p><b>Competenze generali</b> (artt. 106, 107, 110 LOC)</p> <p><b>Competenze amministrative</b></p> <p><b>Delega generale</b></p> <p><b>Art. 29</b>  <sup>1</sup>Il Municipio esplica le funzioni di cui agli artt. 106, 107 e 110 LOC.  <sup>2</sup>Nell'amministrazione del Comune il Municipio esplica le funzioni di cui all'art. 110 LOC.  <sup>3</sup>Il Municipio esercita le competenze decisionali delegate ai sensi dell'art. 7 cpv. 2 del presente Regolamento.  Il Municipio è autorizzato a delegare ai Servizi dell'Amministrazione, segnatamente al Segretario comunale, al capotecnico, al contabile, al comandante della Polizia, al direttore scolastico, al direttore ACAP, a funzionari dirigenti e alla commissione amministratrice delle aziende competenze decisionali che la Legge non attribuisce in modo vincolante al Municipio e facoltà di spese di gestione corrente.  Le competenze delegate sono stabilite tramite Ordinanza municipale.  Il Municipio è responsabile del corretto espletamento della delega: esso appronterà i necessari controlli.  Contro le decisioni dei Servizi dell'Amministrazione è data facoltà di reclamo al Municipio entro il termine di 10 giorni dall'intimazione della decisione.  Di questa facoltà dev'essere fatta esplicita menzione in calce ad ogni decisione delegata.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	
<p><b>Controllo interno</b></p> <p><b>art. 29<sup>bis</sup></b>  Il Municipio può esplicitare, direttamente, per delega o per mandato esterno, la funzione di organo di controllo interno per una verifica della bontà del sistema organizzativo e delle procedure.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p>a) Convocazione delle sedute</p> <p><b>Art. 30</b> Il Municipio tiene di regola una seduta settimanale, in giorno ed ora da stabilirsi con risoluzione municipale.</p> <p>In casi straordinari viene convocato, a giudizio del Sindaco o di chi ne fa le veci, o dietro domanda di 1/3 dei suoi membri.</p> <p>In quest'ultimo caso il Sindaco vi dà seguito entro 3 giorni, sotto comminatoria delle sanzioni disciplinari di cui all'art. 197 LOC.</p> <p>b) Luogo</p> <p>Le sedute hanno luogo nella Casa comunale; se ragioni speciali lo giustificano possono essere tenute eccezionalmente in altro locale che non sia un pubblico esercizio.</p> <p>c) <b>Videokonferenze</b></p>	<p>Con circolare N° 5/2023 la Sezione degli enti locali (SEL) ha comunicato che a partire dal 01.04.2023 sono entrate in vigore alcune modifiche della LOC, tra cui l'introduzione delle modalità di tenuta in videoconferenza delle sedute delle commissioni (art. 70 cpv. 1<sup>bis</sup> LOC), riprese sostanzialmente dal Decreto esecutivo concernente il funzionamento delle Autorità comunali, consortili e patriziali in tempo di emergenza epidemiologica da COVID-19 del 20.03.2020, ora abrogato.</p> <p>Quest'introduzione permette una certa flessibilità nel caso di assenza di un membro delle commissioni, ritenuto comunque che la videoconferenza andrà autorizzata dalle commissioni caso per caso e le modalità decisionali e di verbalizzazione andranno garantite così come la riservatezza, la sicurezza e l'integrità dei dati.</p> <p>Nessuna modifica.</p>	<p>Le sedute si tengono in presenza.</p> <p>Per giustificati motivi è data facoltà alle commissioni di riunirsi virtualmente in videoconferenza o di autorizzare la partecipazione di loro membri in questa forma; in tal caso devono essere salvaguardate le modalità decisionali e di verbalizzazione del presente capitolo e inoltre vanno garantite la riservatezza, la sicurezza e l'integrità dei dati.</p>	
<p>Verbale</p> <p><b>Art. 31</b> Il verbale dev'essere tenuto su registro, secondo le modalità di cui all'art. 103 LOC.</p> <p>Il riassunto della discussione può essere verbalizzato a parte con l'ausilio di mezzi di registrazione o altri sistemi e approvato nella seduta successiva.</p>			

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p><b>Pubblicazione delle risoluzioni - Informazione</b></p> <p><b>Art. 32</b>  <sup>1</sup>Il Sindaco provvede alla pubblicazione delle risoluzioni, secondo le modalità di cui all'art. 111 LOC.  <sup>2</sup>Il Municipio informa la popolazione sui problemi comunali di particolare interesse, riservati gli artt. 104 e 105 LOC.  <sup>3</sup>Il Municipio può avvalersi di nuovi strumenti tecnologici di comunicazione, come il sito internet.</p> <p><b>Art. 32<sup>bis</sup></b>  <sup>1</sup>Il Comune può gestire archivi di dati per la registrazione, la gestione e il controllo della corrispondenza e degli affari.  I sistemi d'informazione possono contenere dati personali degni di particolare protezione e profili della personalità, in quanto essi siano desumibili dalla corrispondenza o dalla natura dell'affare.  <sup>2</sup>L'accesso agli archivi di cui al cpv. 1 da parte dei membri degli Organi comunali e dei collaboratori del Comune è dato in funzione delle necessità informative per l'adempimento di specifici compiti legali.  <sup>3</sup>Il Comune può emanare disposizioni esecutive sull'organizzazione dei sistemi d'informazione e di documentazione, nonché sulla protezione e la sicurezza dei dati personali ivi contenuti.</p> <p><b>Art. 32<sup>ter</sup></b>  <sup>1</sup>Gli archivi di dati personali gestiti dal Comune in virtù del diritto settoriale superiore possono essere gestiti fisicamente in un unico sistema informativo.  <sup>2</sup>Sono riservate le norme del diritto settoriale superiore di ogni singolo archivio di dati, segnatamente riguardanti gli scopi dell'elaborazione, i diritti di accesso, la durata di conservazione dei dati e le misure di sicurezza.</p>	<p>Nessuna modifica.</p> <p>Nessuna modifica.</p> <p>Nessuna modifica.</p>		
<p><b>Lavori e forniture (art. 113 LOC)</b></p> <p><b>Art. 33</b>  Per lavori e forniture si fa esplicito riferimento alla Legge cantonale sulle commesse pubbliche.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>		

**VERSIONE ESISTENTE****Capitolo - Titolo - Argomento****Art. 34**

Il Municipio può fare spese correnti non preventivate senza il consenso del Legislativo comunale sino all'importo annuo complessivo di fr. 40'000.--.

Spese non preventivate (art. 170 cpv. 3 LOC)

**NOTE****Osservazioni**

L'art. 170 cpv. 3 LOC prevede che fino ad un importo annuo complessivo stabilito dal Regolamento comunale il Municipio può effettuare nuove spese non iscritte nel preventivo. Il Regolamento fissa i limiti per categoria. I limiti, stabiliti in funzione dell'importanza del bilancio del Comune, sono fissati dall'art. 5a cpv. 2 RALOC e desumibili dalla seguente tabella:

Abitanti del Comune	Importo massimo di Regolamento in fr.
Fino a 1'000	30'000.00
Da 1'000 a 5'000	60'000.00
Da 5'000 a 10'000	100'000.00
Da 10'000 a 20'000	150'000.00
Da 20'000 a 50'000	200'000.00
Oltre 50'000	250'000.00

Si ricorda come lo scopo di questo articolo non è da confondere con quello dell'art. 171 cpv. 3 LOC che dà la possibilità al Municipio di reagire ad eventi urgenti ed inattesi effettuando spese non preventivate o superando quelle iscritte a preventivo. La facoltà dell'art. 5a cpv. 2 RALOC non dovrebbe nemmeno essere utilizzata per coprire sorpassi di singole posizioni del preventivo, al verificarsi delle quali il Municipio deve darne giustificazione in sede di consuntivo. Con il margine di manovra concesso da questo disposto si è piuttosto inteso dare la possibilità all'Esecutivo di cogliere le opportunità generate da spese (nuove) di gestione corrente. Tali potrebbero essere il versamento di un contributo a Società locali per eventi particolari, l'onorario per valutazioni tecniche relative ad una possibile futura opera, le spese per dei festeggiamenti in relazione ad una particolare ricorrenza, ecc. Il Municipio si trova tuttavia spesso confrontato con questo genere di spese, soprattutto negli ultimi anni in cui il Comune ha subito un incremento non indifferente in termini di popolazione, incremento che sembra mantenersi anche nei prossimi anni. Va infine detto che il Consiglio comunale avrà in ogni caso modo di esercitare la sua alta sorveglianza sull'operato dell'Esecutivo in sede di approvazione dei preventivi e dei consuntivi di ogni anno.

**VERSIONE NUOVA****Nuove proposte****Art. 34**

Il Municipio può fare spese correnti non preventivate senza il consenso del Legislativo comunale sino all'importo annuo complessivo di fr. 100'000.00.

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p><b>Competenze</b> a) In genere (art. 118 LOC)</p>	<p><b>CAPITOLO 6</b> <b>Il Sindaco</b></p> <p><b>Art. 35</b> Il Sindaco rappresenta il Comune, presiede il Municipio e dirige l'Amministrazione comunale con le competenze conferite dalla Legge.</p> <p>Egli cura l'esecuzione delle risoluzioni municipali, vigila sulle attività dei dipendenti, prende i provvedimenti necessari in casi di urgenza, sottoponendo il suo operato alla notifica del Municipio nel più breve tempo possibile.</p> <p>Se ritiene una risoluzione municipale contraria alle Leggi o al Regolamento ne informa immediatamente il Dipartimento competente.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	
<p>b) In particolare</p>	<p>Il Sindaco esercita le funzioni di cui all'art. 119 LOC.</p>		
<p>a) Supplenza</p>	<p><b>Art. 36</b> In caso di assenza il Sindaco è supplito nelle sue funzioni, dal vice Sindaco e, in assenza di questi, dal Municipale più anziano per carica, subordinatamente per età, fra i presenti.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	
<p>b) Urgenza - Competenze dei Municipali</p>	<p>Nei casi urgenti, che esigono l'intervento del Sindaco, qualsiasi Municipale deve provvedere in sua vece, facendo immediato rapporto al Sindaco. Ogni Municipale veglia sul buon andamento dell'Amministrazione, notificando al Sindaco eventuali trasgressioni.</p>		

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p><b>Costituzione, nomina, informazione</b></p> <p style="text-align: center;"><b>CAPITOLO 7</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Dicasteri, commissioni, delegazioni</b></p> <p><b>Art. 37</b>  Il Municipio, nella seduta costitutiva, procede alla composizione dei dicasteri, uffici, commissioni e delegazioni previsti dalla Legge o ritenuti necessari per la buona amministrazione della gestione comunale.</p> <p>Il Municipio può stabilire all'inizio della legislatura modalità interne di comportamento per disciplinare l'informazione soprattutto nei rapporti con gli organi di stampa.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>		
<p><b>Dicasteri</b></p> <p><b>Art. 38</b>  Il Municipio si divide in dicasteri, tenuto conto dell'art. 90 LOC.  Il Municipale capo dicastero sorveglia l'andamento del ramo affidatogli, studia i problemi inerenti allo stesso e li sottopone al Municipio per esame e decisione.  Non può prendere decisioni vincolanti per il Comune.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>		

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>	<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p><b>Art. 39</b> Il Municipio nomina le seguenti commissioni e delegazioni previste dalla Legge:</p> <p>a) delegazione tributaria: 7 membri b) delegazione scolastica: 7 membri</p> <p>Nomina inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- commissione dell'assistenza sociale: 7 membri;</li> <li>- il delegato comunale nella Commissione tutoria regionale;</li> <li>- il delegato e il supplente per l'inventario obbligatorio al decesso;</li> <li>- i membri negli organi di Enti di diritto pubblico o privato di sua competenza.</li> </ul> <p>Di tutte le commissioni e delegazioni di cui sopra dovrà far parte almeno un Municipale, di regola in qualità di Presidente. Le delegazioni e le commissioni di cui al presente articolo esercitano gli attributi e i compiti previsti dalle Leggi e dai Regolamenti disciplinanti le rispettive materie.</p>	<p><i>Viene modificato il nominativo "Commissione tutoria regionale" in "Autorità Regionale di Protezione" e il nominativo "commissione dell'assistenza sociale" in "commissione opere sociali".</i></p>	<p><b>Art. 39</b> Il Municipio nomina le seguenti commissioni e delegazioni previste dalla Legge:</p> <p>a) delegazione tributaria: 7 membri b) delegazione scolastica: 7 membri</p> <p>Nomina inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- commissione opere sociali: 7 membri;</li> <li>- il delegato comunale nell'Autorità Regionale di Protezione;</li> <li>- il delegato e il supplente per l'inventario obbligatorio al decesso;</li> <li>- i membri negli organi di Enti di diritto pubblico o privato di sua competenza.</li> </ul> <p>Di tutte le commissioni e delegazioni di cui sopra dovrà far parte almeno un Municipale, di regola in qualità di Presidente. Le delegazioni e le commissioni di cui al presente articolo esercitano gli attributi e i compiti previsti dalle Leggi e dai Regolamenti disciplinanti le rispettive materie.</p>

VERSIONE ESISTENTE	NOTE	VERSIONE NUOVA
<p><b>Capitolo - Titolo - Argomento</b></p>	<p><b>Osservazioni</b></p>	<p><b>Nuove proposte</b></p>
<p><b>Altre commissioni - Composizione e attribuzioni</b></p> <p><b>Art. 40</b>  Il Municipio nomina pure, contemporaneamente a quelle previste dall'articolo precedente, le seguenti altre commissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) commissione opere pubbliche: 7 membri</li> <li>b) commissione amministratrice azienda comunale acqua potabile: 7 membri</li> <li>c) commissione polizia: 7 membri</li> <li>d) commissione culturale: un minimo di 7 membri</li> <li>e) commissione dello sport e tempo libero: 7 membri</li> <li>f) commissione amministratrice casa anziani: 7 membri</li> <li>g) commissione della motorizzazione: 3 membri</li> <li>h) commissione delle finanze: 7 membri</li> <li>i) commissione ambiente e energia: 5 membri</li> <li>l) commissione rifiuti: 5 membri</li> <li>m) commissione porti: 3 membri</li> <li>n) commissione costruzioni: 7 membri.</li> </ul> <p>Le commissioni facoltative si riuniscono e operano su richiesta del Municipio per lo studio di oggetti di particolare importanza e per la sorveglianza di speciali rami dell'Amministrazione.</p>	<p>Viene eliminata la "commissione opere pubbliche" con introduzione della "commissione edilizia pubblica", "commissione genio civile, mobilità e pianificazione", "commissione nuclei e riva lago", "commissione promozione economica".</p>	<p><b>Art. 40</b>  Il Municipio nomina pure, contemporaneamente a quelle previste dall'articolo precedente, le seguenti altre commissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; commissione edilizia pubblica: 7 membri</li> <li>commissione genio civile, mobilità e pianificazione: 7 membri</li> <li>&gt; commissione costruzioni: 7 membri</li> <li>commissione nuclei e riva lago: 7 membri</li> <li>&gt; commissione amministratrice azienda comunale acqua potabile: 7 membri</li> <li>&gt; commissione polizia: 7 membri</li> <li>&gt; commissione culturale: un minimo di 7 membri</li> <li>&gt; commissione sport e tempo libero: 7 membri</li> <li>&gt; commissione amministratrice Casa anziani: 7 membri</li> <li>&gt; commissione motorizzazione: 3 membri</li> <li>&gt; commissione finanze: 7 membri</li> <li>&gt; commissione ambiente e energia: 5 membri</li> <li>&gt; commissione rifiuti: 5 membri</li> <li>&gt; commissione porti: 3 membri</li> <li>&gt; commissione promozione economica</li> </ul> <p>Le commissioni facoltative si riuniscono e operano su richiesta del Municipio per lo studio di oggetti di particolare importanza e per la sorveglianza di speciali rami dell'Amministrazione.</p>
<p><b>Competenze - Verbale</b></p> <p><b>Art. 41</b>  Riservate le competenze stabilite da Leggi speciali, le commissioni e le delegazioni di cui sopra sorvegliano i rami dell'Amministrazione loro affidati, preavvisando e proponendo al Municipio le misure da attuare.  Le commissioni e le delegazioni tengono un verbale.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>	



VERSIONE ESISTENTE	NOTE	VERSIONE NUOVA
<p><b>Capitolo - Titolo - Argomento</b></p> <p><b>Art. 42</b> La commissione costruzioni e commissione ambiente e opere pubbliche:</p> <p>a) preavvisa (al Municipio) sulle questioni inerenti all'applicazione della Legge edilizia cantonale e dei Regolamenti comunali in materia;  b) veglia alla conservazione dei beni comunali proponendo al Municipio i provvedimenti relativi alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria, impedendo qualsiasi manomissione ed abusiva occupazione e presentando al Municipio i rapporti necessari a tutela e salvaguardia dei diritti pubblici;  c) preavvisa su progetti edilizi comunali;  d) veglia a che i contratti d'appalto e le forniture per la manutenzione delle strade e degli stabili comunali vengano rettammente osservati;  e) sorveglia l'efficienza dell'illuminazione pubblica;  f) riferisce al Municipio in merito alle costruzioni che presentano indizi di poca solidità o di pericolo, proponendo i provvedimenti del caso;  g) preavvisa al Municipio sulle questioni inerenti alla Legge cantonale sulla protezione delle bellezze naturali e del paesaggio, e su quella relativa alla protezione dei monumenti storici ed artistici.</p>	<p><b>Osservazioni</b></p> <p><i>Attualmente non esiste più solo la "commissione ambiente e opere pubbliche" ma sono state create due commissioni: "commissione edilizia pubblica" e "commissione genio civile, mobilità e pianificazione". Le relative competenze rimangono invariate.</i></p>	<p><b>Nuove proposte</b></p> <p><b>Art. 42</b> La commissione edilizia pubblica e la commissione genio civile, mobilità e pianificazione:</p> <p>a) vegliano alla conservazione dei beni comunali proponendo al Municipio i provvedimenti relativi alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria, impedendo qualsiasi manomissione ed abusiva occupazione e presentando al Municipio i rapporti necessari a tutela e salvaguardia dei diritti pubblici;  b) preavvisano su progetti edilizi comunali;  c) vegliano a che i contratti d'appalto e le forniture per la manutenzione delle strade e degli stabili comunali vengano rettammente osservati;  d) sorvegliano l'efficienza dell'illuminazione pubblica;  e) riferiscono al Municipio in merito alle costruzioni che presentano indizi di poca solidità o di pericolo, proponendo i provvedimenti del caso.</p>
<p>Competenze  A. Commissione edilizia pubblica  Commissione genio civile, mobilità e pianificazione</p>		

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>	<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<p><b>Capitolo - Titolo - Argomento</b></p>	<p><b>Osservazioni</b></p> <p>Oltre alla commissione costruzioni vi è anche la commissione nuclei e riva lago. Le relative competenze rimangono invariate.</p>	<p><b>Nuove proposte</b></p> <p>La commissione costruzioni e la commissione nuclei e riva lago:</p> <p>a) preavvisano (al Municipio) sulle questioni inerenti all'applicazione della Legge edilizia cantonale e dei Regolamenti comunali in materia;</p> <p>b) riferiscono al Municipio in merito alle costruzioni che presentano indizi di poca solidità o di pericolo, proponendo i provvedimenti del caso;</p> <p>c) preavvisano al Municipio sulle questioni inerenti alla Legge cantonale sulla protezione delle bellezze naturali e del paesaggio, e su quella relativa alla protezione dei monumenti storici ed artistici.</p>
<p><b>C. Commissione amministratrice azienda comunale acqua potabile</b></p> <p>Le competenze della Commissione amministratrice, ritenute le norme vincolanti della LOC, sono precisate nel Regolamento dell'Azienda acqua potabile (AAP) e per la distribuzione dell'acqua potabile.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>	
<p><b>D. Commissione polizia</b></p> <p>La commissione polizia:</p> <p>a) vigila sul servizio di Polizia comunale, preavvisando i provvedimenti da prendere per l'osservanza delle norme di polizia previste dalle Leggi, dai Regolamenti e dalle Ordinanze;</p> <p>b) veglia in particolare sull'ordine, la tranquillità e la sicurezza pubblica, sul vagabondaggio e la mendicizia;</p> <p>sulla dimora dei forestieri;</p> <p>sulla pubblica morale e decenza;</p> <p>sui cinematografi ed in genere sugli spettacoli pubblici;</p> <p>sui depositi di materie esplosive o infiammabili;</p> <p>sulla circolazione dei veicoli e sugli esercizi pubblici.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>	

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>		<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Nuove proposte</b>
<b>E.</b> Commissione culturale	<p>La commissione culturale:</p> <p>a) promuove e coordina attività culturali che si svolgono sul territorio comunale;</p> <p>b) collabora alla stesura del programma proposto al Centro culturale Elisarion e lo preavvisa al Municipio.</p>	Nessuna modifica.		
<b>F.</b> Commissione sport e tempo libero	<p>La commissione sport e tempo libero:</p> <p>a) esamina e preavvisa al Municipio i problemi logistici, organizzativi e finanziari delle Società comunali;</p> <p>b) esamina e controlla l'uso e l'occupazione delle infrastrutture e delle attrezzature comunali messe a disposizione delle Società;</p> <p>c) esamina i criteri di distribuzione dei sussidi comunali.</p>	Nessuna modifica.		
<b>G.</b> Commissione amministratrice Casa anziani	<p>Le competenze della commissione sono regolate dallo speciale Regolamento.</p>	Nessuna modifica.		
<b>H.</b> Commissione motorizzazione	<p>La commissione motorizzazione:</p> <p>a) assiste il Municipio in qualità di consulente tecnico nell'ambito di problematiche concernenti veicoli e macchinari;</p> <p>b) esplica nel dettaglio i compiti e le competenze specifiche che il Municipio può assegnarle nell'ambito del primo capoverso.</p>	Nessuna modifica.		

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
I. Commissione finanze	<p>La commissione finanze:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) esercita il controllo sulle entrate e sulle uscite ordinarie correnti e straordinarie (investimenti) dell'esercizio finanziario;</li> <li>b) esercita il controllo sul servizio della cassa, dei conti correnti postali e bancari, della tenuta della contabilità;</li> <li>c) vigila sull'amministrazione dei fondi comunali nonché dei beni comunali in genere;</li> <li>d) dà il suo preavviso sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo nonché sulle spese straordinarie (di investimento) e i sorpassi di credito;</li> <li>e) preavvisa le operazioni relative alla contrazione di prestiti e mutui.</li> </ol>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	
L. Commissione ambiente e energia	<p>La commissione ambiente e energia:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Assiste il Municipio in qualità di consulente tecnico nell'ambito di problematiche energetiche tra cui l'ottenimento del label "Città dell'Energia";</li> <li>b) Assiste, coordina, verifica i risultati e lo sviluppo continuo delle misure di politica energetica comunale (programma di attività) del Comune di Minusio;</li> <li>c) Esplica nel dettaglio i compiti e le competenze specifiche che il Municipio può assegnarle nel dettaglio nell'ambito dei primi due capoversi;</li> <li>d) Informa regolarmente il Municipio sulla propria attività.</li> </ol>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>		<b>VERSIONE NUOVA</b>	
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Nuove proposte</b>	
M. Commissione rifiuti	La commissione rifiuti vigila sul servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, esamina e preavvisa al Municipio i problemi logistici, organizzativi e finanziari relativi all'applicazione del Reg. comunale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.	Nessuna modifica.			
N. Commissione porti	La commissione porti assiste il Municipio in qualità di consulente tecnico nell'ambito di problematiche relative alla costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture portuali di proprietà comunale; lavora in sinergia con l'Amministrazione comunale per individuare potenzialità ancora aperte e criticità da rimediare nelle strutture e nella gestione delle infrastrutture portuali.	Nessuna modifica.			
O. Commissione promozione economica		Viene proposto il consolidamento della commissione promozione economica, di fatto già esistente e costituita, nel Regolamento comunale.		<p><b>La commissione promozione economica:</b></p> <p>a) analizza l'evoluzione dei dati demografici, fiscali ed economici del Comune, con l'obiettivo d'informare l'Esecutivo in merito alla situazione socio-economica del Comune e individuare possibili visioni d'indirizzo strategico;</p> <p>b) supporto l'esecutivo nel definire scelte strategiche e politiche di sviluppo economico, atte a promuovere le attività socio-economiche nel Comune, in considerazione altresì del contesto regionale e delle iniziative promosse in quest'ambito;</p> <p>c) assiste l'Esecutivo nell'individuare misure, strategie d'azione e provvedimenti, necessari al raggiungimento degli indirizzi strategici e di sviluppo economico, determinati dall'Esecutivo.</p>	

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>		<b>VERSIONE NUOVA</b>	
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Nuove proposte</b>	
Altre nomine	<p><b>Art. 43</b> Il Municipio nomina inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un membro del Consiglio parrocchiale;</li> <li>- propone al Dipartimento finanze, per la ratifica, la nomina dei pompieri addetti al Corpo consortile;</li> <li>- il capo quartiere e gli incaricati delle funzioni inerenti alla protezione civile.</li> </ul> <p>Procede inoltre a tutte le nomine che ritiene necessarie.</p>	Il "Dipartimento finanze" oggi si chiama "Dipartimento delle finanze e dell'economia".	<p><b>Art. 43</b> Il Municipio nomina inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un membro del Consiglio parrocchiale;</li> <li>- propone al Dipartimento delle finanze e dell'economia, per la ratifica, la nomina dei pompieri addetti al Corpo consortile;</li> <li>- il capo quartiere e gli incaricati delle funzioni inerenti alla protezione civile.</li> </ul> <p>Procede inoltre a tutte le nomine che ritiene necessarie.</p>		
Nomine	<p><b>TITOLO III</b> <b><u>I dipendenti comunali</u></b></p> <p><b>Art. 44</b> 1. Il Municipio provvede ogni quadriennio e fuori del proprio seno, entro 4 mesi dalla sua elezione a tutte le nomine e incarichi previsti dal Regolamento organico degli impiegati (artt. 125 e 127 LOC).</p> <p>2. La nomina dei docenti delle scuole elementari e della scuola dell'infanzia è fatta dal Municipio a norma delle Leggi scolastiche.</p> <p>3. In caso di necessità il Municipio assume a titolo d'incarico e con salario come alle disposizioni dei contratti collettivi, gli impiegati e gli operai che si rendessero necessari per svolgere compiti che si presentano di volta in volta (art. 126 cpv. 2 LOC).</p>	Nessuna modifica.			
Funzioni e attributi	<p><b>Art. 45</b> Il Municipio può regolare o completare in via di Ordinanza le funzioni e gli attributi dei dipendenti non precisate da Leggi e da Regolamenti.</p>	Nessuna modifica.			

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<b>Regolamenti organici</b>	<p><b>Art. 46</b>            Il Regolamento organico degli impiegati del Comune di Minusio e delle sue Aziende comunali stabilisce lo statuto giuridico e finanziario degli impiegati.            Il Regolamento organico per i docenti e le scuole di Minusio e il Regolamento organico dei dipendenti del Centro anziani di Minusio regolano quanto sopra per i rispettivi rami.            Per quanto non espressamente previsto da detti Regolamenti valgono le disposizioni di cui al titolo III, capitolo I LOC.</p>	<i>Nessuna modifica.</i>	
<b>Il Segretario comunale</b>	<p><b>Art. 47</b>            Il Segretario comunale esercita gli attributi di cui agli artt. 137 e 138 LOC.            Egli è supplito dal vice Segretario, ad eccezione delle funzioni attribuitegli dalla LAC e dal decreto sulla stesura degli atti pubblici.            Nel caso di sostituzione del Segretario comunale una delegazione municipale riceve dall'uscente e fa al nuovo Segretario la consegna dell'archivio e della Cancelleria comunale.</p>	<i>Nessuna modifica.</i>	
<b>Il perito</b>	<p><b>Art. 48</b>            Il perito esegue, su ordine del Municipio, delle Autorità giudiziarie o su richiesta di privati se così autorizzato dal Municipio, le stime dei beni mobili ed immobili e le valutazioni dei danni o altri accertamenti e perizie.            In caso d'impedimento o di collisione d'interesse ai sensi dell'art. 100 LOC sarà nominato dal Municipio, caso per caso, un perito straordinario.</p>	<i>Nessuna modifica.</i>	

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>	<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p><b>Onorari, diaria e indennità</b></p> <p><b>TITOLO IV</b></p> <p><b><u>Onorari, stipendi, diaria e indennità</u></b></p> <p><b>Art. 49</b></p> <p><sup>1</sup>I membri del Municipio hanno diritto alle indennità seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sindaco fr. 25'000.-- annui</li> <li>- vice Sindaco fr. 20'000.-- annui</li> <li>- Municipali fr. 18'000.-- annui</li> <li>- suppl. Municipali fr. 200.-- annui.</li> </ul> <p><sup>2</sup>Il Sindaco dispone inoltre di un budget annuo massimo di fr. 3'000.-- per spese di rappresentanza e di pubbliche relazioni richieste dal mandato pubblico, da approvare in occasione dell'esame del conto preventivo.</p>	<p><i>Si propone d'inserire la possibilità di adeguare al rincarato anche le indennità dei Municipali. Tali indennità sono infatti parificabili ad uno stipendio e come tale è legittimo adeguarlo al rincarato.</i></p>	<p><b>TITOLO IV</b></p> <p><b><u>Onorari, stipendi, diaria e indennità</u></b></p> <p><b>Art. 49</b></p> <p><sup>1</sup>I membri del Municipio hanno diritto alle indennità seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sindaco fr. 25'000.00 annui</li> <li>- vice Sindaco fr. 20'000.00 annui</li> <li>- Municipali fr. 18'000.00 annui</li> <li>- suppl. Municipali fr. 200.00 annui.</li> </ul> <p><sup>2</sup>Il Sindaco dispone inoltre di un budget annuo massimo di fr. 3'000.00 per spese di rappresentanza e di pubbliche relazioni richieste dal mandato pubblico, da approvare in occasione dell'esame del conto preventivo.</p> <p><sup>3</sup>Gli importi indicati al cpv. 1 del presente articolo possono prevedere una parte di rimborso spese ed essere adeguati ogni anno all'indice nazionale dei prezzi al consumo secondo le disposizioni emanate dal Municipio, tenuto conto della situazione finanziaria del Comune.</p>
<p><b>Dipendenti comunali, stipendi, retribuzioni, diaria e indennità</b></p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	<p><b>Art. 50</b></p> <p><sup>1</sup>I dipendenti comunali ricevono lo stipendio previsto dallo speciale Regolamento.</p> <p>Il perito comunale riceve una retribuzione a carico del richiedente stabilita dal Municipio a seconda dell'importanza delle operazioni stesse e delle cognizioni richieste.</p> <p><sup>2</sup>Per le missioni straordinarie regolarmente autorizzate i dipendenti ricevono le indennità previste dallo speciale Regolamento.</p>



<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
Preventivi e consuntivi	<p>TITOLO V</p> <p><u>Gestione finanziaria e contabilità</u></p> <p><b>Art. 51</b> I preventivi e i consuntivi del Comune e delle Aziende comunali sono allestiti e presentati secondo le modalità stabilite dalla LOC, dal RALOC, dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni (RGFCC) e ogni altra Direttiva superiore.</p> <p>Organo peritale di controllo</p> <p>Per il controllo dell'esattezza formale e materiale dei conti consuntivi il Municipio affida un mandato ad un organo di controllo esterno, che redige un rapporto al suo indirizzo.</p> <p>Nell'esercizio delle sue competenze la commissione della gestione prende visione del rapporto dell'organo di controllo esterno e ha diritto di chiedere informazioni e verifiche supplementari.</p>	Nessuna modifica.	
Incassi e pagamenti	<p><b>Art. 52</b> Il Comune tiene un conto corrente postale (ev. conti correnti bancari) attraverso i quali devono effettuarsi gli incassi e i pagamenti. Le somme eccezionalmente incassate per contanti devono essere immediatamente riversate sul conto corrente.</p>	Nessuna modifica.	
Autorizzazioni a riscuotere	<p><b>Art. 53</b> Il Segretario comunale e gli altri impiegati sono autorizzati a riscuotere per conto del Comune le sportule di cancelleria, come pure ad accettare pagamenti in contanti per altre ragioni quando l'interesse del Comune lo giustifichi, sempre ritenuto l'obbligo del versamento immediato.</p>	Nessuna modifica.	

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>		<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Nuove proposte</b>
Diritto di firma	<p><b>Art. 54</b> Il Segretario comunale e il contabile comunale hanno il diritto di firma collettiva con il Sindaco o il vice Sindaco o il capo dicastero finanze per le operazioni relative ai conti correnti. Il Municipio designa con regolare risoluzione gli aventi diritto alla firma per gli atti e i conti di eventuali conti speciali a gestioni separate.</p>	Nessuna modifica.		
a) Principio	<p>TITOLO VI</p> <p><u>I beni comunali</u></p> <p>CAPITOLO 1</p> <p><b>Disposizioni generali</b></p> <p><b>Art. 55</b> Il Municipio provvede alla conservazione e all'amministrazione dei beni comunali secondo le modalità di cui all'art. 179 LOC. Esso può emanare norme di polizia per proteggere i beni pubblici. Rilascia inoltre le autorizzazioni e le concessioni per l'uso speciale.</p>	Nessuna modifica.		
b) Alienazioni - Locazioni	<p>Le alienazioni, gli affitti e le locazioni di beni mobili e immobili devono avvenire nelle forme e nei modi di cui all'art. 180 LOC.</p>			
c) Titolo di acquisizione ed estinzione	<p>I beni del demanio pubblico sono costituiti e soppressi mediante decisione del Consiglio comunale.</p>			
d) Uso comune	<p>Ognuno può utilizzare i beni amministrativi conformemente alla loro destinazione nel rispetto della Legge e dei diritti altrui.</p>			

VERSIONE ESISTENTE	NOTE	VERSIONE NUOVA
Capitolo - Titolo - Argomento	Osservazioni	Nuove proposte
<p><b>Uso speciale</b> a) In generale</p> <p><b>Art. 56</b> L'uso speciale dei beni amministrativi è ammissibile solo se è conforme o almeno compatibile con la loro destinazione generale.</p> <p>b) <b>Autorizzazione</b></p> <p><b>CAPITOLO 2</b> <b>I beni amministrativi</b></p> <p>È soggetto all'autorizzazione l'uso di poca intensità dei beni amministrativi. È tale in particolare: il deposito temporaneo di materiali e di macchinari; la formazione di ponteggi e staccionate; la posa di brevi condotte d'acqua per il trasporto di energia e per l'evacuazione delle acque di rifiuto; l'occupazione con cinte, cancelli e solette; l'immissione di acque nelle canalizzazioni delle strade, la posa di tende, ombrelloni, distributori automatici e insegne pubblicitarie; la sosta di veicoli; l'esposizione occasionale di tavolini, bancarelle e simili per l'esercizio di commerci; il posteggio continuato dei veicoli; la raccolta di firme per petizioni, iniziative e referendum; l'organizzazione di manifestazioni, cortei e processioni.</p> <p>Sono pure soggette ad autorizzazione le manifestazioni a garanzia di norme costituzionali di opinione e di riunione, quali ad esempio l'esercizio del diritto d'iniziativa.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>	

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>		<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Nuove proposte</b>
c) Concessione	<p>È soggetto a concessione l'uso intenso e durevole dei beni amministrativi.  È tale in particolare:  l'occupazione con costruzioni e impianti stabili di una certa importanza, come la sporgenza di pensiline, balconi e passi sotterranei o infrastrutture tecnologiche come le condotte d'acqua, di trasporto dell'energia, di evacuazione delle acque di rifiuto, di cavi e di supporti;  l'utilizzazione esclusiva e durevole delle tavole per le affissioni pubblicitarie;  l'esposizione durevole (prolungata) di tavolini, bancarelle e simili per l'esercizio di commerci;  l'occupazione di stalli di parcheggio fissi per servizio taxi.</p>	Nessuna modifica.		
d) Procedura	<p>Le autorizzazioni e concessioni per costruzioni ed impianti sottoposti alla legislazione edilizia sono accordate nell'ambito della procedura di rilascio della licenza di costruzione; negli altri casi il Municipio decide previa domanda scritta da parte dell'interessato.</p>			
e) Condizioni	<p>Le condizioni dell'uso speciale sono fissate dal Municipio nell'atto di autorizzazione o di concessione.  La decisione deve considerare gli interessi in gioco, in particolare l'interesse pubblico all'utilizzazione del bene (variante: demanio) secondo la sua destinazione.  Il Municipio ha la facoltà di procedere per pubblico concorso quando l'uso speciale riguardi attività commerciali di persone o enti singoli o di una cerchia limitata.</p>			

	<b>VERSIONE ESISTENTE</b>	<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
	<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p>f) Revoca</p> <p>g) Responsabilità</p>	<p>Le autorizzazioni e le concessioni possono essere revocate o modificate in ogni tempo per motivi d'interesse pubblico.</p> <p>Esse possono parimenti essere revocate qualora siano state ottenute con indicazioni inveritiere, o se il titolare non si attenga alle disposizioni legali o alle condizioni cui sono state sottoposte.</p> <p>La revoca di una concessione per motivi di pubblico interesse comporta di regola il pagamento di un'indennità ridotta, salvo diversa disposizione dell'atto di concessione.</p> <p>Il titolare è responsabile di ogni danno derivante al Comune e a terzi dall'uso dell'autorizzazione o della concessione; a tale scopo possono essere chieste garanzie adeguate.</p> <p>Il titolare non può far valere pretese nei confronti del Comune se, per caso fortuito o per il fatto di terzi, è impedito di esercitare i propri diritti o è altrimenti leso.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>	

VERSIONE ESISTENTE	NOTE	VERSIONE NUOVA
Capitolo - Titolo - Argomento	Osservazioni	Nuove proposte
<p><b>Ammontare</b></p> <p><b>Art. 57</b> Per l'uso speciale dei beni amministrativi sono dovute le seguenti tasse:</p> <p>a) opere sporgenti, come gronde, pensiline, balconi, tende, ecc., fino a fr. 200.--/m<sup>2</sup> una volta tanto;</p> <p>b) posa di condotte d'acqua, di trasporto dell'energia, di evacuazione delle acque di rifiuto, di cavi o di altro genere, fino a fr. 10.--/ml una volta tanto, oltre alla rifusione delle spese di ripristino e di eventuali danni;</p> <p>c) posa di distributori automatici, fino a fr. 400.--/anno per apparecchio;</p> <p>d) posa d'insegne pubblicitarie e vetrinette fino a fr. 30.--/anno per ogni m<sup>2</sup> misurato verticalmente; esercizio di commerci durevoli fino a fr. 500.--/m<sup>2</sup> l'anno;</p> <p>e) occasionali fino a fr. 10.--/giorno, avuto riguardo alla superficie occupata e all'attività svolta;</p> <p>f) posteggio di veicoli: nei posteggi muniti di parcheggio fino a fr. 2.--/ora;</p> <p>g) deposito di materiali e macchinari per le costruzioni, formazione di cantieri e simili, fino a fr. 8.--/m<sup>2</sup> per mese (frazione di mese);</p> <p>h) posa di contenitori e simili fino a fr. 200.--/annui per unità;</p> <p>i) luna park, circhi, manifestazioni e simili fino a fr. 500.--/giorno;</p> <p>j) concessione di parcheggio fisso per servizio taxi fino a fr. 1'000.--/annui per unità;</p>		<p>f) deposito di materiali e macchinari per le costruzioni, formazione di cantieri e simili, fino a fr. 8.00/m<sup>2</sup> per mese;</p> <p>posa di contenitori e simili fino a fr. 200.00/annui per unità;</p> <p>il Municipio disciplina con Ordinanza il calcolo della tassa pro rata in caso di occupazione inferiore o superiore ad un mese / un anno.</p>

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>	<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<p><b>Capitolo - Titolo - Argomento</b></p> <p>i) concessione di spazi per gestione orti familiari da fr. 5.-- a fr. 12.--/annui al m<sup>2</sup> e fino a fr. 20.-- /mese per casette da giardino;</p> <p>l) chioschi, vetrine, gazebo, banchi di vendita e strutture analoghe mobili da fr. 50.-- a fr. 300.-- /annui o da fr. 30.-- a fr. 100.--/mese o periodo inferiore a dipendenza della superficie occupata;</p> <p>m) campo sportivo Mappo: allenamento o partita per seduta da fr. 150.-- a fr. 400.-- (uso spogliatoi compreso - illuminazione secondo reale consumo).</p> <p>Per usi particolari non previsti dal presente Regolamento, la tassa viene fissata di volta in volta dal Municipio secondo la norma che più si avvicina al caso specifico.</p> <p>Per casi di poca importanza la tassa periodica può essere trasformata in tassa unica.</p>	<p><b>Osservazioni</b></p> <p><i>Nessuna modifica.</i></p>	<p><b>Nuove proposte</b></p>

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p>a) Criteri di computo</p>	<p><b>Art. 58</b>            Nel determinare le singole tasse il Municipio deve in particolare tenere conto del valore dei beni occupati, del vantaggio economico per l'utente e dell'importanza delle limitazioni dell'uso cui la cosa è destinata.</p> <p>Le tasse sono di regola dovute a decorrere dall'entrata in vigore dell'autorizzazione o della concessione</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	
<p>b) Pagamento</p>	<p>Le modalità di pagamento sono stabilite nell'atto di autorizzazione o di concessione.            L'atto di autorizzazione o concessione costituisce titolo esecutivo ai sensi dell'art. 80 LEF.            Il credito per tasse accessorie si prescrive in 5 anni da quando sono esigibili.</p>		
<p>c) Esenzioni</p>	<p>Sono esenti di tasse:            le utilizzazioni a fini ideali, le riunioni politiche, processioni e cortei, raccolta di firme per petizioni, iniziative e referendum, collette e distribuzione di manifesti o volantini.</p>		
<p>d) Concessioni e autorizzazioni</p>	<p>Le concessioni e autorizzazioni esistenti sono adeguate al nuovo diritto al momento della loro scadenza, fatti salvi i diritti acquisiti dei concessionari.</p>		
<p>e) Tasse di diffida</p>	<p>Il Municipio può stabilire tasse di diffida e interessi di mora analogamente a quanto stabilito dal Cantone in materia di imposte.</p>		
<p>Prestazioni obbligatorie (art. 181 LOC)</p>	<p style="text-align: center;"><b>CAPITOLO 4</b>  <b>Prestazioni obbligatorie</b></p> <p><b>Art. 59</b>            In caso di catastrofi naturali, di eccezionali eventi, il Municipio può obbligare a prestare anche gratuitamente giornate di lavoro.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	



<b>VERSIONE ESISTENTE</b>	<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
Capitolo - Titolo - Argomento	Osservazioni	Nuove proposte
<p><b>Generalità</b></p> <p>TITOLO VII <u>Norme di polizia</u> CAPITOLO 1 <b>Ordine pubblico</b></p> <p><b>Art. 60</b>  <sup>1</sup>Il mantenimento dell'ordine, della quiete e della sicurezza pubblica incombe al Municipio.  <sup>2</sup>Per svolgere più efficacemente i compiti di polizia il Municipio può stabilire collaborazioni con altri Corpi di Polizia.  <sup>3</sup>Rimangono riservate le normative delle Leggi cantonali e federali in materia.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>	
<p><b>a) Rumori molesti</b></p> <p><b>Art. 61</b> Sono vietate le azioni che possono turbare l'ordine e la quiete pubblica e in particolare i tumulti, gli schiamazzi, i canti smodati, gli spari in genere e ogni rumore molesto o inutile, sulle pubbliche vie e piazze come pure nella proprietà privata all'interno o in vicinanza dell'abitato.</p> <p>Dopo le ore 23:00 sono di regola vietati nell'interno ed in vicinanza dell'abitato i canti e i suoni all'aperto, come pure il funzionamento di apparecchi radiofonici o di altoparlanti. Sono vietati i rumori assordanti prodotti da veicoli sia in sosta che in moto.</p>		
<p><b>b) Quiete notturna</b></p>		

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>	<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
Capitolo - Titolo - Argomento	Osservazioni	Nuove proposte
<p><b>c) Canicola</b></p>	<p>Con circolare N° 5/2022 la Sezione degli enti locali (SEL) ha invitato i Comuni ad adattare i rispettivi ordinamenti affinché nei periodi di canicola decretati dal GOSA fosse automaticamente e immediatamente consentito l'inizio dei lavori sui cantieri o di altre attività all'aperto già alle ore 06:00, il tutto a tutela della salute degli operai e delle maestranze.</p> <p>In tal senso disponiamo già dell'Ordinanza concernente la repressione dei rumori molesti che permette l'inizio dei lavori alle ore 06:00 in casi particolari come la canicola. Tuttavia non risulta sufficiente regolamentare questo aspetto in un'Ordinanza municipale, ma è necessario consolidarlo a livello di Regolamento comunale.</p>	<p>Nei giorni in cui è in vigore l'allarme canicola, decretato dalle competenti Autorità cantonali, in deroga alla regolamentazione prevista dalla legislazione comunale, è consentito anticipare alle ore 06:00 l'inizio dei lavori all'aperto in settori quali l'edilizia, la gestione del verde pubblico e privato, la pavimentazione stradale e i servizi pubblici comunali, salvo disposizioni contrarie del Municipio.</p>
<p><b>Art. 62</b> Nelle vie e piazze pubbliche e nei luoghi accessibili al pubblico è vietato indossare abbigliamenti che offendono il comune senso del pudore. È in particolare vietato portare costumi da bagno all'infuori degli appositi stabilimenti o dalle zone riservate al bagno.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>	
<p><b>Pubblica morale</b></p>		

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p><b>Animali</b> a) In genere b) Cani</p>	<p><b>Art. 63</b> È vietato lasciar vagare animali.</p> <p>Sulle pubbliche vie i cani devono essere tenuti al guinzaglio. I cani dovranno in ogni tempo essere muniti di collare con piastra metallica per il riconoscimento del proprietario. I proprietari di cani devono prendere tutte le misure per evitare che gli stessi aggrediscano terze persone. I proprietari sono integralmente responsabili di ogni danno. È facoltà della polizia comunale di sequestrare un cane che sia stato causa di aggressione. È facoltà del Municipio disciplinare ulteriori dettagli a mezzo di Ordinanza municipale, compresi i casi in cui è fatto obbligo di munire i cani di museruola.</p> <p>I proprietari di animali devono prendere le opportune misure per evitare che gli stessi disturbino il vicinato.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	
<p>b) Molesti</p> <p>Lavori stradali</p>	<p><b>CAPITOLO 2</b> <b>Lavori - Manomissioni e danneggiamenti - Affissioni</b></p> <p><b>Art. 64</b> Per tutti i lavori stradali che interrompono o mettono in pericolo il traffico o altri pubblici transiti necessita chiedere l'autorizzazione al Municipio. Rimangono riservate le disposizioni cantonali e federali in materia.</p>	<p><i>Nessuna modifica.</i></p>	

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>		<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Nuove proposte</b>
Manomissioni e danneggiamenti	<p><b>Art. 65</b> Sono passibili di multa, riservata l'azione civile e penale:</p> <p>a) le manomissioni e i danneggiamenti causati ai muri, ai parapetti, ai ponti, alle fabbriche, alle piantagioni, ai monumenti, alle fontane, agli indicatori stradali e agli impianti pubblici di qualsiasi genere;</p> <p>b) la manomissione o l'alterazione degli avvisi e atti pubblici esposti all'albo comunale o in altri luoghi.</p>	Nessuna modifica.		
Affissioni	<p><b>Art. 66</b> Sono vietate le affissioni di ogni genere su edifici o altre costruzioni di pertinenza del Comune, salvo espressa concessione del Municipio. Il Municipio potrà vietare le affissioni sulla proprietà privata, visibili all'area pubblica, se contrarie all'estetica o alla moralità.</p>	Nessuna modifica.		

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<p>a) Generalità</p> <p style="text-align: center;"><b>CAPITOLO 3</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Circolazione stradale - Divieti - Arredo urbano</b></p> <p><b>Art. 67</b> La circolazione di veicoli è regolata dalle disposizioni cantonali e federali in materia.</p> <p>b) Divieti Il Municipio può limitare a certi orari la circolazione di veicoli all'interno dell'abitato, in conformità al piano del traffico.</p> <p>c) Arredo urbano Il Municipio può prevedere interventi di arredo urbano (ad esempio cunette, rotture verticali, isole pedonali) per favorire i percorsi pedonali ed il carattere residenziale di alcune zone o strade, riservate le disposizioni della Legge cantonale sulle strade.</p>	<p style="text-align: center;"><b>CAPITOLO 4</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Igiene del suolo e dell'abitato</b></p> <p><b>Art. 68</b> <sup>1</sup>Il Municipio vigila, conformemente alle competenze attribuitegli dalla legislazione cantonale, sull'igiene del suolo e dell'abitato, nonché sulla stretta osservanza delle norme igieniche e di pulizia dei negozi di alimentari e degli esercizi pubblici. Ispezioni e controlli sono ordinati dal Municipio.</p> <p><sup>2</sup>Al fine di evitare la diffusione della zanzara tigre è vietato lasciare all'aperto recipienti di tutti i tipi colmi di acqua stagna.</p> <p><sup>3</sup>Sono esclusi dalla presente disposizione le piscine e i biotopi con una capienza superiore ai 200 litri.</p>	<p>Nessuna modifica.</p> <p>Nessuna modifica.</p>	
<p>Generalità</p>			

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
<b>Raccolta e smaltimento rifiuti</b>	<p><b>Art. 69</b> I rifiuti sono raccolti nei giorni e nei luoghi prescritti dal Municipio e secondo le modalità fissate dall'apposito Regolamento comunale. È assolutamente vietato il deposito di spazzature, detriti e rifiuti lungo l'alveo di riali, rogge e lungo la riva del lago.</p>	<i>Nessuna modifica.</i>	
<b>Taglio di siepi e rami</b>	<p><b>Art. 70</b> I proprietari di terreni fronteggianti strade o sentieri comunali devono provvedere regolarmente alla potatura delle siepi e al taglio dei rami sporgenti nel campo stradale.</p>	<i>Nessuna modifica.</i>	
<b>Vago pascolo</b>	<p><b>Art. 71</b> Il vago pascolo è proibito in tutto il territorio comunale. È vietato lasciar pascolare o vagare ogni sorta di bestiame, compresi gli animali da cortile, sulla altrui proprietà e sulle pubbliche strade e piazze.</p>	<i>Nessuna modifica.</i>	

	<b>VERSIONE ESISTENTE</b>	<b>NOTE</b>	<b>VERSIONE NUOVA</b>
	<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Nuove proposte</b>
Scuole	<p style="text-align: center;">TITOLO VIII <u>Pubblica educazione</u></p> <p><b>Art. 72</b> Il Municipio, coadiuvato dalla Delegazione scolastica e dal direttore delle scuole, vigila sull'andamento della scuola elementare e della scuola dell'infanzia e ne assicura il buon funzionamento.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) emana i Regolamenti di sua competenza;</li> <li>b) nomina, previo concorso e sentito il preavviso dell'ispettore scolastico e della propria Delegazione, i docenti della scuola elementare e della scuola dell'infanzia;</li> <li>c) provvede all'arredamento, alla pulizia e al riscaldamento delle aule scolastiche, alla fornitura del materiale didattico e all'incremento della biblioteca scolastica;</li> <li>d) fornisce gratuitamente il materiale scolastico agli allievi delle scuole elementari e quello per la scuola dell'infanzia;</li> <li>e) trasmette puntualmente al direttore e all'ispettore scolastico l'elenco degli allievi obbligati alla scuola;</li> <li>f) si occupa delle vertenze che possono sorgere tra i docenti ed i genitori;</li> <li>g) provvede al sussidiamento delle passeggiate scolastiche;</li> <li>h) veglia, in genere, che gli allievi frequentino regolarmente le lezioni e che regni un armonioso rapporto tra la scuola e le famiglie.</li> </ol>	<p>Nessuna modifica.</p>	

<b>VERSIONE ESISTENTE</b>		<b>NOTE</b>		<b>VERSIONE NUOVA</b>
<b>Capitolo - Titolo - Argomento</b>		<b>Osservazioni</b>		<b>Nuove proposte</b>
<p>a) <b>Ammontare della multa</b></p> <p>TITOLO IX <b><u>Contravvenzioni e multe</u></b></p> <p><b>Art. 73</b> Il Municipio punisce con multa le contravvenzioni ai Regolamenti comunali, alle Ordinanze municipali o alle Leggi dello Stato la cui applicazione gli è affidata. L'ammontare della multa, in quanto non sia già stabilito da Leggi federali e cantonali, può raggiungere un massimo di fr. 10'000.--, avuto riguardo alla maggiore o minore gravità dell'infrazione e dell'eventuale recidività.</p>	<p>Nessuna modifica.</p>			
<p>b) <b>Rapporti e segnalazioni</b></p> <p>I Municipali e dipendenti di cui all'art. 129 LOC che vengono a conoscenza di una trasgressione ne fanno rapporto al Municipio. Le segnalazioni possono essere fatte anche da terzi.</p>				
<p>c) <b>Procedura</b></p> <p>Per la procedura, la prescrizione, i ricorsi, il pagamento e la commutazione della multa in arresto, fanno stato le norme di cui agli artt. 147, 148, 149 e 150 LOC.</p>				
<p>a) <b>Entrata in vigore</b></p> <p>TITOLO X <b><u>Disposizioni transitorie e abrogative</u></b></p> <p><b>Art. 74</b> Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione governativa.</p>		<p>TITOLO X</p> <p><b><u>Disposizioni transitorie e abrogative</u></b></p> <p><b>Art. 74</b> Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione governativa.</p>		
<p>b) <b>Abrogazioni</b></p> <p>Con l'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il Regolamento comunale del 15.10.2001</p>		<p>Con l'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il Regolamento comunale del 01.03.2010.</p>		

Approvato dal Consiglio comunale di Minusio nella seduta del ..2023.  
Ratificato dalla Sezione degli enti locali (SEL) con risoluzione N° . del ..202.